

_Lettera_N_3500

All'arcivescovo di Messina Giuseppe Guarino

Eccellenza Rev.ma,

*Dalla nostra casa di Alassio, 23 settembre 1881

Il nostro Prefetto di Randazzo e la paterna lettera della E. V. R.d.ma mi confermano la grande bontà che Ella nutre in cuore per l'umile nostra congregazione.

Io le sono riconoscente e dal canto mio l'assicuro che non dimentico il pensiero che cotanto la occupa: una casa salesiana a Messina. Può darsi che ciò si possa effettuare in un tempo non tanto lungo; perciocché è nel cuore di tutti i salesiani di assecondare le sante idee della E. V.

Voglio però metterla alla prova. Ella mi fa dire che crede potermi ottenere le facoltà che possono occorrere alla nostra congregazione. Bene. Ci manca ancora la comunicazione dei privilegi, cosa che godono in generale tutte le congregazioni definitivamente approvate. Se Ella giunge ad ottenermi questo favore, io l'assicuro che il giorno del decreto segnerebbe l'impianto di una casa nel modo più gradito alla E. V.

Quando ne sia caso, io le mando la posizione delle cose nostre a Roma. Per sua norma il S. Padre ci vuole bene; in massimo tutti ci vogliono favorire, ma qualcuno, in numero singolare, è di parere contrario.

E per la Chiesa del Sacro Cuore? Le mando il diploma di collettore. Ella faccia quello che può.

Noi pregheremo tanto per Lei, ed Ella ci benedica tutti e voglia anche pregare per me che colla massima venerazione le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco